

Noi Giovani



ANNO DELLA FEDE
2012 - 2013

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Bimestrale - Anno XXVI - Gennaio-Febraio 2013- N° 1

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Ritornando al mistero della vita di Don Daniele Albanese

Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro in albergo (Lc 2, 7).

Una giovanissima famiglia viene semplicemente dimenticata. Maria forse non ha più di quindici anni, mentre si compiono per lei i giorni del parto e Giuseppe, suo sposo, non è molti anni più avanti di lei.

Non ci vuole molto a leggere negli occhi dei due la preoccupazione per l'imminenza del parto; e credo non siano richieste grandissime qualità umane per sentirsi toccati da una difficoltà così delicata come quella della nascita di un bambino. Come si può rifiutare anche un angolo di un albergo ad una donna che sta per partorire? Certo, non c'è posto, lo abbiamo capito, ma è meglio che partorisca in una stalla? *Al freddo e al gelo...* è una delle strofe di uno dei canti più belli della nostra tradizione. Ma S. Alfonso, esperto di diritto, lamenta dolcemente tra quelle note così delicate e apparentemente ingenui, la violenza e la ferocia di un cuore umano che di fronte ad un *piano camere esaurito*, si sente a posto e autorizzato ad agire di conseguenza. Non c'è vera giustizia senza amore, non c'è diritto che tenga di fronte al mistero piangente della debolezza umana, non c'è nessuna proprietà privata se il tuo possedimento *gelosamente conservato* è la causa diretta della morte di tuo fratello o la sua esclusione dal tuo cuore.

Il diritto e la legge, senza un cuore misericordioso come quello del Padre, diventano prestissimo i più spietati strumenti di tortura inflitti all'uomo.

Ecco perché i nostri natali, le nostre nascite non riscaldano più, mentre ogni anno ci industriamo pietosamente ad abbellire sempre di più balconi e strade.

Proprio per questo l'infinita misericordia del cielo si è degnata di piegarsi sul dolore del cuore umano, quello non di chi è rifiutato, ma di chi rifiuta. Quello è il vero strazio. *Piangete piuttosto su di voi*, dirà il Signore a quelle donne che si battono il petto vedendolo andare verso la morte, *piangete piuttosto su di voi*, perché *la vera disgrazia non è di chi subisce il male, ma di chi lo compie; la vera morte non è di chi ama fino alla perfezione e alla sua consumazione amorosa, ma di chi odia fino al proprio annientamento e alla propria distruzione.*

segue a pag. 2

All'interno:

"L'ipertensione, un killer silenzioso"
del Dott. Angelo Dell'Anna. p. 4

"Nati per leggere, nati per crescere"
della Dott.ssa Sabrina Lezzi. p. 5



MATER FIDEI - MATER FIDELIS

A proposito di fede.... "LA FEDE: CHE COS'È?"

Intervento di Alessandra Cesari durante la giornata di testimonianza del 28 Ottobre 2012 avente per tema: "3° millennio - parliamo di fede"

La fede, cos'è? - Non è stato assolutamente semplice definire cosa sia la fede poiché tante e varie sono le definizioni che ne sono state date. Proverò pertanto a spiegarla semplicemente basandomi sulle mie sole impressioni e riflessioni. In certi momenti credo che la fede sia

segue a pag. 5

Venticinque volte (e più) GRAZIE "Noi Giovani"!

di Daniela Alfieri

A conclusione del 25°

In venticinquesimo anniversario dalla fondazione di "Noi Giovani" è stato, per me, un'imperdibile occasione per ripercorrere, con il pensiero, il mio legame decennale con il nostro caro bollettino.

Ricordo con grande piacere il mio primo incontro con il "giornalino". Era un pomeriggio di un weekend invernale del 2002 ed ero insieme ad alcuni amici della mia età nei locali del salone parrocchiale per trascorrere del tempo all'insegna del divertimento, grazie al prezioso contributo del nostro amico ed "animatore" Davide Dell'Anna. Ad un tratto, tra una chiacchiera ed

segue a pag. 3

Inginocchiarsi da eretti di Pier Paolo Verri

È possibile inginocchiarsi rimanendo eretti? Può sembrare di no, perché logicamente la prima affermazione sembra escludere necessariamente la seconda, ma in realtà forse è possibile. Può capitare infatti che determinati avvenimenti ci travolgano a tal punto da metterci in ginocchio, da farci sembrare che sia impossibile rialzarci. Ma è proprio in questi momenti che interviene la fede, quel qualcosa che non riusciamo a vedere ma che si fa sentire soprattutto nei momenti più difficili. Quando siamo in difficoltà dobbiamo sempre sapere che la fede, sia che essa sia verso Dio sia che essa sia verso qualcos'altro, è lì pronta a sostenerci, ad aiutarci a guardare speranzosi al domani facendoci dimenticare o perlomeno mettendo in secondo piano le difficoltà che si vivono nel presente. Dopo aver considerato ciò, probabilmente, tornando alla domanda iniziale possiamo dire che, pur sembrando un paradosso, forse è veramente possibile rimanere eretti pur essendo inginocchiati, l'importante è credere in se stessi, aver fiducia delle proprie capacità, circondarsi di persone che ci vogliono bene veramente e agire avendo fede.

Quando la fede "TRADISCE": Reazioni di Marina Martina

Sempre più esposti alle diverse dinamiche di vita che spesso non portano dei cambiamenti positivi in ambito relazionale, affettivo, di salute, lavorativo ed economico, la strada che spesso scegliamo di intraprendere è la chiusura in noi stessi, l'allontanamento da Colui che in qualche modo ci ha "traditi" e che si sta prendendo gioco di noi. Nella società in cui viviamo, non c'è spazio per il dolore, la tristezza o la malattia: per rispondere allo status attuale, dobbiamo essere tutti "per forza" allegri, felici, in salute e circondati da tanti amici con cui divertirci ed essere in sintonia. Quando qualcosa si inceppa in questo mecca-

segue a pag. 3

La ricerca della causa finale di Maria Vittoria Dell'Anna

In una delle prime lezioni dell'Anno Accademico, il mio professore di Storia della filosofia del Rinascimento ha affermato che la decadenza del mondo moderno è dovuta al fatto che tutti hanno perso di vista la "causa finale". Per Aristotele, la causa finale era Dio, ovviamente non il dio cristiano, ma un sommo essere a cui si arrivava perseguendo il Bene. Nelle religioni semitiche (quindi anche in quella cristiana) il fine è raggiungere Dio nel-

segue a pag. 2

dalla prima

Ritornando al mistero della vita

Ascoltiamo bene dentro il nostro cuore: in fondo, se siamo onesti la nostra infinita tristezza è in fondo un grido infinito verso il cielo che nel Natale si è aperto e ci ha salvato. *Rorate coeli desuper*, ha cantato la liturgia d'avvento con tutta la potenza che può: *piovete cieli dall'alto*, le nubi facciano piovere il giusto, perché abbiamo dimenticato oramai la rugiada dolcissima dell'amore e la consolazione di sentirci fratelli.

Come ci può essere *posto* per qualcuno, se contemporaneamente non si aprono *spazi* di disponibilità e di condivisione? E se per caso dovesse rimanere una stanza libera, uno spazio fisico libero, *una via d'accesso libera per raggiungere più facilmente la presenza viva e vera di Gesù lì dove noi siamo*, ci penseranno i cancelli chiusi del nostro cuore a decretarne l'impossibilità di utilizzo.

Viviamo giorni in cui il cielo si è aperto per l'uomo, esattamente quando l'uomo non lo meritava, e noi accogliamo questo dono d'inaudito amore chiudendo e sbarrando strade e cortili in nome del diritto e della giustizia.

Ma Lui è venuto esattamente perché il suo cuore apra squarci nel nostro. E l'insistenza caparbia della sua voce sarà la nostra dolce tortura che ci accompagnerà fino a Pasqua, quando la morte del bambino Gesù sarà la conseguenza inevitabile di un cuore umano giunto alla sua massima possibilità di male.

Eppure in quel giorno si aprirà l'inaspettata gioia di un *posto* per Lui nel cuore del boia, nel cuore del ladrone, operatore di cose cattive. Proprio il suo incredibile amore vincerà e troverà in ognuno dei nostri cuori quella *dimora* di grazia e conversione che noi non crediamo più e che lui stesso ha preparato per noi.

Il Signore ha detto *vado a prepararvi un posto* (Gv 14, 2). È lo stesso motivo per cui è venuto: trasformare il *posto* buio e nascosto del nostro cuore in una *dimora* di luce e di pace.

don Daniele

dalla prima

La ricerca della causa finale

L'Aldilà. La vita terrena ha quindi questo come scopo ben preciso. Oggi è difficile credere non solo per le crudeltà e le ingiustizie che imperversano nel mondo (che alla fin fine ci sono sempre state), ma anche perché c'è stato un dirottamento della causa finale: oggi tutti cercano di ottenere successo e denaro, il che non è del tutto sbagliato, ma bisogna tener presente che la VERA causa finale è un'altra. Il fine dei giovani sarebbe quello di diventare degli adulti onesti e responsabili, il fine della Chiesa quello di portare gli uomini sulla giusta via per raggiungere Dio dopo la morte. Nella realtà in cui viviamo, però, non è sempre così, anzi. Troppo impegnati a conseguire questi fini in realtà non importanti, ci dimentichiamo della cosa che conta di più: la nostra anima. È l'anima che ci contraddistingue come esseri umani, e va pertanto nutrita e curata. Bisogna porsi delle domande su noi stessi e sulla nostra esistenza, e cercare di risponderci. A volte ci può rispondere la religione, a volte scegliamo delle risposte fondate sulla ragione ma non sempre esaurienti. La Chiesa, nonostante sia ancora "indietro di 200 anni", come diceva il Cardinale Martini, sta tentando di rinnovarsi per estendersi di più ai giovani (vedi il Papa su Twitter). Ma il mio messaggio è questo: non importa in cosa scegliamo di credere o di non credere, importa che noi giovani diventiamo degli adulti consapevoli del loro scopo nel mondo e importa farsi delle domande, sempre!

Maria Vittoria Dell'Anna

Relazione di Antonella Conte, Ass.te Capo della Polizia di Stato, nella riunione culturale: "Un'ora Insieme" del 23-05-2012 sul tema: "Comunicare -comprendere-condividere su internet: pericoli e opportunità"

4^a e ultima parte, le precedenti sono state pubblicate nei numeri di Luglio/Agosto, Settembre/Ottobre, Novembre/Dicembre 2012

(....)

- Circa la pedopornografia on line:

Nelle chat, nei forum e nei giochi di ruolo non dare mai il tuo nome, cognome, indirizzo e numero di cellulare o di casa.

Lo schermo del computer nasconde le vere intenzioni di chi chatta con te. Non incontrare mai persone conosciute su Internet senza avvertire i tuoi genitori. Se proprio vuoi incontrare qualcuno conosciuto su Internet, prendi appuntamento in luoghi affollati e porta con te almeno due amici. Se qualcuno su internet dice di essere un **adulto** e ti parla di sesso senza che tu voglia, ti chiede di mantenere segreti i contatti, ti propone di incontrarlo, ti minaccia in qualche modo, sappi che **non deve farlo** e che puoi parlare di questo con i tuoi genitori, con i tuoi insegnanti o con la Polizia. Se qualcuno che ti sembrava simpatico comincia a scrivere cose strane in chat o manda email che non ti piacciono, cambia indirizzo di posta elettronica, cambia nickname e non avere timore di parlarne con i tuoi genitori o insegnanti. Ricordatevi che dietro al computer, tutti possono fingere di essere meglio, peggio, o comunque diversi da quello che sono davvero. Siate **diffidenti**...

- Alcune elementari regole per i genitori:

In generale: dite ai vostri figli di non fornire dati personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici), potrebbero essere utilizzati da potenziali pedofili! Controllate quello che fanno i vostri figli quando sono collegati e quali sono i loro interessi. Collocate il computer in una stanza di accesso comune piuttosto che nella camera dei ragazzi e cercate di usarlo qualche volta insieme ai vostri figli. Non permettetegli di usare la vostra carta di credito senza il vostro permesso. Controllate periodicamente il contenuto dell'hard disk del computer usato dai vostri figli, verificando la "cronologia" dei siti web visitati. Cercate di stare vicino ai vostri figli quando creano profili legati ad un nickname per usare programmi di chat. Insegnategli a non accettare mai di incontrarsi personalmente con chi hanno conosciuto in rete, spiegando loro che gli sconosciuti così incontrati possono essere pericolosi tanto quanto quelli in cui ci si imbatte per strada. Leggete le e-mail con i vostri figli, controllando ogni allegato al messaggio. Dite loro di non rispondere quando ricevono messaggi di posta elettronica di tipo volgare, offensivo o pericoloso e, allo stesso tempo, invitateli a non usare un linguaggio scurrile o inappropriato e a comportarsi correttamente. Spiegate ai vostri figli che può essere pericoloso compilare moduli on line e dite loro di farlo solo dopo avervi consultato. Stabilite quanto tempo i vostri figli possono passare navigando su Internet e, soprattutto, non considerate il computer un surrogato della baby-sitter. Esistono particolari software, facilmente reperibili su internet, che impediscono l'accesso a siti non desiderati (violenti o pornografici per esempio). I "filtri" possono essere attivati introducendo parole-chiave o un elenco predefinito di siti da evitare. E' opportuno però verificare periodicamente che funzionino in modo corretto e tenere segreta la parola chiave.

Di Internet si dice tanto e tanto si è detto nel bene e nel male ma come possiamo me-

diare in questo caos di informazioni, cosa possiamo dire a favore di questo fenomeno e cosa contro.

Io farei una considerazione di partenza: Internet è un mezzo di comunicazione e oggi lo è ancora di più, vista la sua diffusione e vista la sua facilità ed economicità d'uso. Questo lo si deve a chi ha costruito per Internet strumenti altamente grafici ed intuitivi e a chi ne ha divulgato l'utilizzo rendendolo gratuito per ciò che riguarda l'accesso, sapendo ovviamente di farne business mediante gli scatti telefonici di utilizzo. Fatta questa premessa possiamo quindi dire che Internet può avere tutti gli svantaggi di un sistema di comunicazione quale può essere il telefono o un'autostrada. Su Internet viaggia di tutto, anche pornografia, pedofilia, scambi clandestini, compravendite illegali e chi più ne ha più ne metta. Per quanto si possa fare per combattere tutto ciò, non sarà mai possibile debellare completamente tali fenomeni. Su ogni mezzo di comunicazione ci sono problemi simili, e non possiamo abolire il mezzo di comunicazione; per abbattere il fenomeno dobbiamo invece utilizzare noi il sistema in maniera produttiva e corretta per dare esempio di civiltà e di intelligenza evolutiva. I veri problemi di Internet sono altri, sono di tipo tecnico. Spesso la rete risulta lenta e intasata, le informazioni arrivano lentamente. Inoltre su Internet esiste il problema della sicurezza dei dati; qualsiasi dato è intercettabile conoscendo alcuni parametri di invio e ricezione, quindi esiste sicuramente il problema di garantire privacy e sicurezza. Per ciò che riguarda la lentezza e l'intasamento si sta provvedendo con tecnologie nuove come la compressione dei dati, già in uso, i cablaggi in fibra ottica, ma la soluzione migliore potrebbe arrivare dalla trasmissione radio di dorsali internet o addirittura una trasmissione satellitare. Si parla già di 'Internet 2' basata sull'utilizzo di una serie di satelliti adibiti a tale scopo. Il problema della sicurezza è affrontato su vari fronti. Si costruiscono sistemi per crittografare i dati riservati, si attivano sistemi di autenticazione dei documenti (Firma elettronica) già in uso anche nel nostro paese per le documentazioni fiscali o le autenticazioni notarili e di altro tipo. Il sistema si basa su due chiavi generate da un software: una chiave pubblica e una privata: la pubblica disponibile a tutti, quella privata solo a chi l'ha generata. Si può quindi firmare un documento con queste chiavi, per leggerlo; ma non modificarlo basterà invece possedere la chiave pubblica di chi lo ha generato. Si sono poi affrontati i problemi relativi alla sicurezza dei commerci elettronici cioè all'utilizzo di dati bancari (carte di credito in particolare) per l'acquisto in rete. Garante di un sistema di tale tipo dovrà essere una Banca, ad esempio la C.R.ASTI che sarà l'unica a ricevere i dati criptati e si occuperà di mediare fra chi compra e chi vende. Per ciò che riguarda i vantaggi del sistema è superfluo dire che sono tutti quelli che può offrire un sistema di comunicazione evoluto con costi bassi e larghissimo raggio di azione. Il fenomeno Internet è inarrestabile ed è destinato a divenire uno strumento di vita quale il televisore o il telefono, starà a noi fare di questo strumento un uso produttivo.

dalla prima

Quando la fede "tradisce": REAZIONI

nismo così delicato e fragile, perché si poggia su questioni esterne e che non hanno nulla a che fare con l'autostima e la fiducia in noi stessi, la domanda che si sente più di frequente è "ma perché proprio a me?" "che ho fatto io di male per meritarmi una cosa del genere", come se questo evento fosse una punizione divina per qualche sbaglio o peccato compiuto.

In teoria, non ci sarebbe nessuna sorpresa se pensassimo alla fede verso Dio come un rapporto qualsiasi in cui ad un'azione corrisponde una reazione (uno stimolo-risposta), per cui ad un nostro atteggiamento o comportamento sbagliato corrisponde una replica dello stesso tipo da parte dell'Altro.

A volte, così troppo abituati a ragionare in termini di convenienza e tornaconto, che la prima reazione spontanea di fronte ad una situazione negativa, consiste in un rapido riesame di tutto quello che si è fatto negli ultimi tempi che possa giustificare un evento così inaspettato: di fronte all'impossibilità di trovare una giustificazione a ciò, l'unica alternativa o strada che si apre davanti è la possibilità di pensare ad un "destino ingiusto", un "qualcuno" che ce l'ha con noi e che non è mai dalla nostra parte.

Non serve ricordare tutte le occasioni in cui ognuno di noi nella sua vita ha pensato, anche solo una volta, qualcosa del genere: il dubbio, l'incertezza, lo smarrimento e a volte la disperazione per qualcosa che "arriva" senza essere cercato, fa parte della natura umana e tutti, prima o poi, dobbiamo farne i conti. Ovviamente, proprio in questi momenti di sconforto e solitudine interiore, si misura o meglio ci si rende conto del tipo di "fiducia" che riponiamo in qualcosa di più grande di noi, che non per forza di cose, deve far filare tutto alla perfezione per essere considerato un "padre buono".

Davanti a queste prove che si presentano nella vita la chiave di salvezza, secondo me, può consistere nel rendersi conto che tutto ciò che accade non sempre ha un senso immediato e di pronta consapevolezza e sarebbe più facile dare la "colpa" a qualcuno lontano da noi, piuttosto che cercare di capire, fin quanto è possibile ed effettivamente alla portata di ciascuno, quanto ognuno ha partecipato al loro verificarsi: avere "fiducia" in qualcuno, significa fidarsi di lui, nel bene e nel male, non solamente quando va tutto bene e ci sentiamo invincibili. Proprio nel momento in cui siamo più fragili e indifesi, non deve mancare il coraggio di affidarci a Colui verso il quale, fino a quel momento, abbiamo rivolto le nostre speranze e affidato i nostri buoni propositi.

Marina Martina

dalla prima

Venticinque volte (e più) "GRAZIE Noi Giovani!"

una risata, entrò da noi Michele Dell'Anna, Direttore di Noi Giovani, per invitarci a partecipare ad una riunione del giornalino che si svolgeva nella redazione, un locale accanto a quello dove eravamo. Accettammo il suo invito un po' scettici, a dir la verità; il tutto era una novità per noi. Comunque, lo seguimmo in redazione. Si trattava di una stanza dalle dimensioni molto ridotte, però colma di manifesti, cartelloni, foto, che fornivano un primo segno tangibile di quanto fosse stato organizzato dal 1987, anno in cui fu fondato il giornalino; tanti riferimenti a feste per diverse occasioni e soprattutto gli incontri annuali con stimate personalità e figure professionali per dibattere su tematiche sociali di gran rilievo. E' un ricordo al quale sono molto affezionata perché segna il mio ingresso, del tutto casuale, in un mondo che sino ad allora avevo osservato da lettrice, e che in quel momento, invece, mi accoglieva al suo interno!

E' stato molto interessante conoscere le dinamiche di funzionamento del giornale, sin dai primi tempi con Michele Dell'Anna, in seguito con Daniele Martina e Stefano Dell'Anna; ricordo come mensilmente, di solito, ci si incontrasse per scegliere un tema da affrontare, incontri durante i quali ognuno decideva di scrivere qualche riga riguardo vicende di vario genere e che avvertiva più vicine alla propria esperienza, alimentando così un'inevitabile e prezioso scambio di idee.

Ecco che negli anni, grazie al giornalino, ho avuto l'opportunità di raccontare un po' di me, di interessarmi e riflettere su aspetti della vita quotidiana, riferire tradizioni della nostra penisola, conoscere in prima persona e far conoscere all'esterno, attraverso interviste, componenti della nostra redazione, compaesani e le loro storie di vita, ma anche personaggi locali che hanno avuto successo grazie alle loro strabilianti qualità artistiche e sportive. Ad esempio, mi riferisco all'emozionante chiacchierata con i Sud Sound System e con il calciatore Fabrizio Miccoli.

In alcuni mesi, poi, grazie alle importanti indicazioni del grafico Giampiero Vinci, mi è stata data la possibilità di dedicarmi all'impaginazione del giornale: è stato molto soddisfacente imparare ad impostare su fogli vuoti tutto il materiale fornito dai redattori, veder apparire pian piano il successivo numero di "Noi Giovani" e contribuire, sebbene in piccola parte rispetto al grande lavoro di chi era molto più esperto, alla definizione della bozza anche attraverso scelte stilistiche personali.

Credo che la mia piccolissima testimonianza possa essere un ulteriore esempio della forza di "Noi Giovani", del più volte citato e meraviglioso servizio che i suoi fondatori, i sostenitori, i componenti che si sono susseguiti negli anni hanno avviato dal 1987, offrendo al contempo opportunità di crescita ai ragazzi del nostro paese.

E allora GRAZIE, nostro caro giornalino, perché ormai da 25 anni sei un appuntamento mensile prima, bimestrale oggi, tanto atteso, un appuntamento mai mancato soprattutto da tutti quei galugnesi che per varie ragioni sono ormai lontani dalla loro terra d'origine. Loro che, a mio parere, ti accolgono sempre a braccia aperte, proprio come fossi un caro vecchio amico che, mese dopo mese, viaggia da Galugnano alla volta della loro nuova città per raccontare sempre nuovi aneddoti, per regalare attraverso poche pagine profumi e colori della loro amata terra.

Daniela Alfieri

Grazie a te Daniela, "Noi Giovani" ti deve tanto e si augura di poter contare su di te ancora per tanto.

L'INTERVISTA Galugnesi fuori sede. "Dove? Perché?"

Cataldo Dell'Anna

Figlio di Raffaele (ricordato per la sua verva, il suo spirito e la sua simpatia) e di Clelia De Santis, nove i loro figlioli, quattro viventi: Dante, Elena (sposa dell'indimenticato Ugo Tucci), Assunta e il "nostro": Cataldo appunto! Cataldo, da chi l'ha conosciuto giovane a Galugnano, era il bello del paese: alto, prestante, gioviale, simpatico e pertanto attraente.

N.G. Dove risiedi ora? Hai famiglia? Com'è composta?

Risiedo a Taranto dal 1968. La mia famiglia è composta da mia moglie Matilde, insegnante in pensione, da mia figlia Elisabetta, docente di Matematica e da mio figlio Giulio, docente di educazione fisica, entrambi coniugati e con figli a carico.

N.G. Qual è il tuo lavoro? Quando sei andato via da Galugnano? Qual è la ragione?

Ho lasciato la bella Galugnano nel mese di luglio del 1955 per arruolarmi nel Corpo della Guardia di Finanza, dove ho conseguito la promozione, per meriti di servizio, ad ufficiale della riserva, diversi encomi solenni e semplici, nonché l'onorificenza a cavaliere della Repubblica Italiana.

N.G. Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

I ricordi della mia infanzia: quelli belli sono stati la spensieratezza di noi adolescenti, senza una lira in tasca, senza nessuna velleità, senza alcuna pretesa, senza un luogo di divertimento ad eccezione del bar di "mesciu Inzino Manna", ed il salone di "mesciu Ronzu Verri". Le serate venivano trascorse per strada, chiacchierando e passeggiando con gli amici, che ricordo con affetto, in particolare Sandro Ricci, i fratelli Linciano Pasqualino, Attilio (il piccolo Maradona dell'epoca) e Uccio, Antonio Martina e tanti altri e ricordo che, quando sentivamo il rombo della motocicletta dei Carabinieri (verso le 23,00), correavamo a casa perché ci succedesse qualcosa, o che dovevamo fornire le nostre generalità ai militi dell'Arma. Ricordo che eravamo rispettosi verso i genitori, verso le persone

anziane, verso le Istituzioni e verso le insegnanti; valori, che purtroppo, non esistono più. I ricordi brutti? la perdita di mia madre Bettina deceduta a 58 anni.



N.G. Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Tornerei volentieri a Galugnano, ma gli interessi miei e dei miei figli, in questa città inquinata, mi è impossibile farlo, anche se, nelle visite saltuarie fatte al Cimitero per trovare le persone care e presso i parenti domiciliati, ho chiesto più volte a mio nipote acquisito geometra Antonio lu"sanapu", i prezzi per acquistare un piccolo immobile per trascorrere almeno i periodi estivi.

N.G. Che rapporto hai con la religione?

Con la religione ho un buon rapporto; sono stato un giovane di Azione Cattolica, con il caro Don Pasquale Caputo, sono credente e rispetto le dottrine cristiane.

N.G. "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

"Noi Giovani", giornale periodico interessante e sempre innovativo, viene letto con gioia ed interesse dal sottoscritto e dai miei familiari.

N.G. Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Il giornale deve sempre rinnovarsi ed essere all'avanguardia, certamente anche con l'aiuto finanziario dei galugnesi del luogo e da quelli, come me, che risiedono fuori.

N.G. Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

La parrocchia dovrebbe incentivarsi creando un piccolo centro sportivo ed una piccola sala cinematografica per attivare l'interesse dei giovani.

N.G. Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Saluto il Parroco, Lei Direttore con affetto, i Suoi collaboratori e tutti i galugnesi che mi conoscono e che stimo incondizionatamente.

LA NOSTRA SALUTE:

L'ipertensione, un killer silenzioso

Sebbene l'ipertensione affligga più del 20% della popolazione adulta, la maggior parte degli ipertesi è asintomatica e non è a conoscenza del proprio stato. Eppure la pressione alta rappresenta una condizione facilmente diagnosticabile e trattabile.

Ma perché trattare un valore di pressione alto se non causa sintomi?

E' questa la domanda alla quale chi deve assumere una compressa per tutta la vita non sa trovare una risposta. Ed è per questo che spesso decide di propria iniziativa di interrompere la terapia, correndo in gravi rischi.

L'ipertensione è stata definita killer silenzioso perché, pur non causando per lunghi periodi di tempo disturbi seri, è un importante fattore di rischio per numerose e gravi malattie. Si è infatti potuto stabilire che alla base della maggior parte degli ictus, delle malattie cardiovascolari e di quelle renali ci siano valori di pressione alta.

Ma quando si parla di pressione alta?

Sono considerati "normali" valori pressori minori di 140/90 (rispettivamente per la "massima" e la "minima"), ma in questi ultimi tempi si è notato come a valori di pressione progressivamente crescente a partire da 115/75 si associ un parallelo incremento delle malattie causate dall'ipertensione, soprattutto in presenza di altri fattori di rischio, come diabete, colesterolo alto, fumo, ecc.

La regola popolare secondo la quale il valore "normale" di pressione arteriosa deve essere calcolato secondo la formula: 100+anni di età è stata dunque sconsigliata; semmai si tende ad accettare per persone molto anziane valori di 70+ età in anni.

Ma come possiamo sapere se abbiamo la pressione alta?

Come già ricordato, spesso i sintomi sono assenti, se si esclude, a volte, una molesta cefalea per lo più in sede occipitale (parte posteriore della testa), più frequente al mattino.

L'unico modo per scoprire

un'ipertensione è quindi quello di misurare la pressione. Oggi in molte famiglie sono presenti misuratori elettronici, di facile utilizzo. Se ci risulta difficile raggiungere lo studio del medico di famiglia, possiamo chiedere la cortesia ad un amico.

E' sufficiente rispettare alcune semplici regole per ottenere valori pressori attendibili.

La misurazione deve essere effettuata in posizione seduta, dopo almeno 5 minuti di riposo; il braccio deve essere posto a livello del cuore, poggiato su una superficie stabile e libero da costrizioni (ad esempio maniche arrotolate); non bisogna aver fumato, bevuto caffè o mangiato da almeno mezz'ora; il bracciale dello strumento deve essere della giusta misura. Poiché però i valori della nostra pressione sono, per diversi motivi, variabili non è sufficiente il valore di una sola misurazione per fare diagnosi di ipertensione. In genere si consiglia una misurazione al mattino ed una alla sera per una settimana, per un totale di almeno 12 misurazioni, prima di prendere qualsiasi decisione.

Una volta riscontrati valori stabilmente elevati sarà il medico curante a prescrivere una serie di esami, che hanno l'obiettivo di identificare eventuali danni già arrecati dall'ipertensione a livello degli organi bersaglio (soprattutto cuore, reni, occhio, ecc.), altri fattori di rischio per malattie cardiovascolari ed eventuali cause dell'ipertensione (nel 90-95% delle volte non è possibile trovare una causa).

Stabilita la necessità di una terapia farmacologica, questa va continuata per tutta la vita. Il riscontro durante il trattamento di valori pressori normali è dovuto alla terapia in corso, la cui interruzione può portare ad aumenti pressori pericolosi per la vita; un'eventuale variazione di dosaggio, in caso di disturbi riferibili al farmaco assunto, va presa solo dopo aver consultato il proprio medico.

Dott. Angelo Dell'Anna

COME SIAMO ARRIVATI AD AVERE QUESTA CLASSE POLITICA?

di Franco Michele Dell'Anna

Partiamo da molto lontano, dai governi in Terra d'Otranto, e ci rifacciamo all'**Avvocato Amilcare Foscarini** ("I governi di Terra d'Otranto dal sec. VI al 1932" - pp 7 e 8) "...*Allorché Costantino successe nell'impero...Avendo fermata la sua residenza a Costantinopoli, lasciò in Italia un Prefetto Pretorio che lo rappresentava e che aveva sotto di sé Vicarii, Rettori, Consolari, Correttori, Presidi ed altri magistrati...L'Italia, benché governata dal Prefetto, fu divisa in due vicariati: l'uno di Roma, ch'ebbe per sede Roma...Ed abbracciò la Puglia; e l'altro d'Italia...Questo stato di cose durò sin quasi all'anno 568, allorché Giustino II...Trasformò le Province in tanti Ducati...Puglia e Calabria passarono, a poco a poco, sotto la greca dominazione la quale...Mandò Patrizi o Straticò...Ed istituirono nella Puglia il Catapano...Sotto Ruggero Re di Sicilia, di Puglia e di Calabria...Furono lasciati da banda i Catapani, al governo delle Province, fu preposto un Giustiziere...Le stesse norme seguirono gli Angioini...Ferdinando I ai Giustizieri sostituì i Vicerè, che...Furono, in seguito chiamati Governatori o Governatori delle armi, Capitani a guerra e Presidi...Sin tutto il secolo XVII...Sui primordi del 1800 il Governo Borbonico mutò il nome di Preside in quello di Intendente e, poi, di Governatore...*". Ed eccoci, dopo la parentesi napoleonica e le vicende risorgimentali, culminate con "i Mille" di Garibaldi, ai Savoia: unità d'Italia. Nel 1862 il governo, per la prima volta "Italiano" muta il nome del suo rappresentante nelle varie città da "Governatore" a "Prefetto". L'avvento dei Savoia non mina affatto le aspirazioni repubblicane di tanti, ben rappresentati da Mazzini e Garibaldi, aspirazioni che scemano dopo la loro morte: Mazzini 1872, Garibaldi 1882, ma non muoiono, covano sotto la cenere e diventeranno realtà dopo un'attesa di oltre sessant'anni.

La democrazia portata dai Savoia nell'Italia unita è solo una parvenza, tengasi presente che i componenti del Senato sono nominati dall'alto e quelli della Camera prescelti da un limitato numero di elettori rigorosamente di sesso maschile, ciò sino al suffragio universale, solo maschile, del 1919, per il voto alle donne bisogna attendere ancora qualche decennio, e però sempre una "sorta" di democrazia è! Che scompare del tutto durante il fascismo: ventennio di Mussolini, 1922-1943 con coda della Repubblica Sociale di Salò. Per l'attuale piena democrazia bisogna attendere la costituzione del 1948 in seguito alla vittoria referendaria della Repubblica che manda all'esilio i Savoia. Ed eccoci agli albori dell'attuale situazione. Tengasi presente che sino al 1918 a contendersi il governo sono "Destra Liberale" e "Sinistra", è in quest'anno che

nasce il raggruppamento che diverrà poi "il Centro": "Partito Popolare Italiano". Finalmente il parlamento viene scelto a suffragio universale, riconosciuto anche per le donne nel 1946, e i risultati si vedono subito, gli eletti hanno nomi che hanno portato l'Italia alla ricostruzione dopo il disastro della guerra e al boom degli anni sessanta: Pietro Nenni, Palmiro Togliatti, Alcide De Gasperi, Giorgio La Malfa, Sandro Pertini, Giorgio Almirante, Saragat, Enrico Berlinguer, Aldo Moro per citare i più rappresentativi, e fra i "nostri": Beniamino De Maria, Codacci Pisanelli, Giorgio De Giuseppe, Giacinto Urso, ma anche lo stesso Aldo Moro che Maglie ha visto suo cittadino. E' il periodo d'oro della nostra politica e dei suoi rappresentanti. Primo Presidente del Consiglio dei Ministri dopo il referendum fra Monarchia e Repubblica è il cattolico Alcide De Gasperi del Partito Popolare Italiano, poi Democrazia Cristiana.

Possiamo dare una data all'inizio del degrado? Penso di sì: 9 Maggio 1978, assassinio di Aldo Moro.

Uno dopo l'altro, inesorabilmente sono scomparsi o scompaiono, lasciando questo mondo o solo la politica, gli autori del miracolo italiano del dopoguerra. Sono sostituiti spesso da mezze figure e arrivisti senza scrupoli. E' l'avvento dei portaborse pronti a sostituirsi ai proprietari delle borse non appena questi cadono in disgrazia e ad imitarli nel loro operare, spesso a superarli nella cattiva politica anteposando i loro interessi a quelli della "gente". Tutto questo, ma molto altro ancora, portano alla fine della "Prima Repubblica", e la seconda? E' storia dei nostri giorni, il degrado man mano si è irrobustito con alterigia e prepotenza, e disonestà, massima. Ormai sembra esserci incoscienza fra "l'io" e "il politico".

Come finirà? Verranno tempi migliori ma sarà inevitabile qualche lustrò di grandi sacrifici inversamente proporzionali alla ricchezza posseduta: più si è poveri e più dura sarà la vita, e ciò

anche se avremo la fortuna di avere politici illuminati: i danni fatti hanno bisogno di tempo per la riparazione.



A lato: Alcide De Gasperi
Sotto: Aldo Moro



dalla prima

A proposito di fede..., LA FEDE: CHE COS'È?

speranza, credere e sperare che anche in situazioni di difficoltà un'entità divina, superiore a noi possa aiutarci; in altri è dubbio, incertezza, vuoto. Ritengo non ci possa essere alcun tipo di fede senza il dubbio. La fede è un salto in quest'ultimo, senza il quale noi avremmo certezze e quindi nessun bisogno di credere e avere fede.

Più banalmente, è la più grande risposta che l'uomo ha dell'amore divino senza una risposta vera e propria. Tuttavia, secondo Frossard *"Dio è amore, pertanto è nell'amore che bisogna trovare la spiegazione di fede"*. Potrei quindi definirvela come la generosa disposizione del cuore dell'uomo a credere all'amore malgrado le apparenze contrarie, come la coscienza del nostro cuore che è in grado di oltrepassare il potere della dimostrazione.

Non vorrei però essere fraintesa: c'è chi ritiene che per credere occorre far tacere la propria ragione. Non sono d'accordo: la fede infatti non sminuisce la razionalità e non è assolutamente contraddittorio saper ragionare e saper, consecutivamente, credere.

Scienza e fede sono entrambe ali di una stessa conoscenza, entrambe basate sulla ricerca della verità, e il diritto dell'una non esclude quello dell'altra. È proprio quando le cose sono scientificamente chiare che la loro spiegazione religiosa diventa ancor più necessaria.

Alessandra Cesari

"Io canto con mamma e papà"

Ogni Lunedì, dopo la funzione serale, i ragazzi del catechismo, con mamme e papà, tutti in chiesa per preparare canti da eseguire in funzioni religiose, ma non solo, in particolare durante la messa domenicale delle ore 11 che vede presenti tutti i ragazzi.

Il suggerimento per tale iniziativa è venuto dal **Dott. Andrea Gramegna** e dalla moglie **dott.ssa Marika Carbonara**, entrambi attivisti e componenti il Consiglio Pastorale della nostra parrocchia.

A Galatina: "ELIA - LA PAROLA DI FUOCO"

ORATORIO diretto da Mons. MARCO FRISINA

Presieduto dal **Rev.mo Mons. Quintino Gianfreda**, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Otranto, si è tenuto il 27 Novembre 2012, nella chiesa di San Biagio in Galatina, magistralmente diretto da **Mons. Marco Frisina** che ogni anno dal 2000 onora Galatina presentando una sua opera. La rappresentazione è stata impreziosita da un'orchestra di archi, fiati, ottoni e percussioni composta da oltre 40 elementi, dall'imponente coro: "Octava Dies" di Galatina arricchito da altri cori parrocchiali per la bisogna, da cantanti e una voce recitante.

Ma chi è **Mons. Marco Frisina**? dal 1991 Maestro Direttore della Pontificia Cappella Musicale Lateranense, compositore e autore poliedrico, sue le musiche dei film di Rai e Mediaset "Michele Strogoff", "Papa Giovanni", "Giovanni Paolo II", "Edda Ciano", "Callas e Onassis", "Pompei", "Puccini" e "Preferisco il Paradiso", autore di notissimi canti liturgici, numerosi i suoi dischi incisi, brillano i brani "Magnificat" e "Nada te turbe" da lui composti e presenti in un disco inciso nel 2000 da Mina, ha composto ed eseguito dinanzi ai Pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI numerosi pregevoli Oratori sacri, si è cimentato in opere teatrali come "La Divina Commedia", per la prima volta in musica, ed "Il miracolo di Marcellino", che si rifà al famoso film "Marcellino Pane e Vino". Ma perché ne parliamo? Per la succitata valenza di **Mons. Frisina** ma anche perché l'iniziativa galatinense iniziata nel 1996, l'organizzazione delle annuali esibizioni, il reperimento dei fondi necessari, la direzione dell'Orchestra durante le prove quant'altro si debbono totalmente a lui: **Don Daniele Albanese** nostro parroco. Non ce ne voglia Galatina se di tutto quanto anche noi ne vogliamo menar vanto.

d.f.



sopra: Don Daniele sul podio - sotto: orchestra e coro

"NATI PER LEGGERE", NATI PER CRESCERE

"Nati per Leggere"
www.natiperleggere.it

È un'iniziativa che prende vita dall'alleanza tra un'associazione di pediatri ed una di bibliotecari, con l'obiettivo di promuovere un comportamento educativo piccolo, semplice, alla portata di tutti e, nello stesso tempo, essenziale per la crescita dei bambini: la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. In questo articolo, cercherò di sintetizzare alcuni dei motivi per cui è vantaggioso promuovere questo comportamento educativo e di dare quindi senso all'interesse che quest'iniziativa vuole suscitare.

Perché leggere a bambini che non sanno ancora leggere? I motivi sono tanti e riguardano lo sviluppo del bambino a livello cognitivo, affettivo e relazionale. La lettura offre al bambino una miriade di parole che arricchiscono la sua intelligenza, la sua fantasia, il suo linguaggio. Per fornire qualche numero: se, in media a due anni il bambino comprende 250 parole, a due anni e mezzo 400, a tre quasi 900, a quattro anni quasi 1600, per i bambini che crescono in un ambiente linguisticamente stimolante questi valori possono facilmente raddoppiare. Senza dimenticare che lo sviluppo del linguaggio e l'evoluzione del pensiero si rinforzano reciprocamente... La lettura fatta da un adulto permette al bambino di acquisire quei pre-requisiti che sono alla base della capacità di leggere, anche se non costituiscono ancora tale abilità. Il bambino, infatti, scopre nel tempo che il lettore rispetta un ordine spazio-temporale: "altobasso", "sinistra-destra", "ritornare a capo alla fine del rigo". Per chi sa già leggere questa è una banalità, un comportamento meccanico, ma arrivare a scuola con la consapevolezza dell'ordine spazio-temporale tipico della lettura, procura al piccolo scolaro un prezioso vantaggio.

Per addentrarci nella valenza affettiva della lettura, dobbiamo analizzare la funzione della fiaba (o favola, o storia), partendo dalla sua struttura narrativa. Nelle fiabe, i luoghi spesso non hanno nomi propri, le vicende si svol-

gono in un "non-luogo", vale a dire nella fantasia di ciascuno. Mentre nel mondo reale vi sono personaggi unici, nelle fiabe solo i protagonisti hanno nomi propri (Biancaneve, Cenerentola, Cappuccetto rosso, ecc.), mentre gli altri personaggi sono identificati col loro ruolo (re, regina, principe, principessa, strega, mago, cacciatore), vale a dire sono personaggi tipici. Per quanto riguarda il succedersi degli eventi, nella fiaba la storia si presenta in due fasi: la fase del problema (drammatica) e quella della soluzione (lieta). I personaggi non sono mai complessi o ambivalenti, ma la narrazione è tutta in "bianco e nero": o sono buoni, o sono cattivi. Nella fiaba quindi, due tendenze dell'essere umano vengono esternalizzate e attribuite a due personaggi distinti, che si contrappongono nelle vicende narrate. La struttura stessa della fiaba favorisce perciò i processi di identificazione del suo piccolo lettore: il bambino si identifica con il protagonista, le storie narrate sono rappresentazioni dei suoi problemi evolutivi (paure, angosce, dipendenza dai genitori, conflitti coi fratelli) e ne danno una felice soluzione.

Colui che fa questa magia è il proprio genitore che, mentre legge al bambino, si dedica solo e completamente a lui, con un'esclusività che forse non si ripete in altri momenti della giornata. Il bambino vivrà, al tempo stesso, la magia delle vicende della fiaba e la corrispondenza emotiva (altrettanto magica e preziosa) col proprio genitore. Leggere per i bambini richiede ai genitori "immersione" nella lettura, senza lasciarsi distrarre da altre incombenze fuori tema, ma non esige spiegazioni dei motivi che rendono al bambino interessante ascoltare quella storia: le fiabe "busano" ad un mondo inconscio che non ha bisogno di spiegazioni razionali. Spiegare che la fiaba di Cenerentola "ti piace perché le sorellastre sono come tua sorella che ti fa i dispetti", riporta nel mondo reale qualcosa che, se rimane nel mondo inconscio, può fornire speranza e consolazione.

Dott.ssa Sabrina Lezzi

"Noi Giovani" Direzione, Redazione ed elenco soci 2012

Presidente e Direttore Responsabile: Don Daniele Albanese, **Direttore di Redazione:** Franco Michele Dell'Anna, **Vice Dir. di Red.ne:** Daniela Alfieri, **Tesoriere:** Maio Gianmarco e Cesari Gianmarco, **Coordinatore di Redazione:** Raffaele Martina, **Progettazione Grafica:** Giampiero Vinci, **Webmaster:** Antonio Dell'Anna.

SOCI REDATTORI

Bellucci Michele, Bruno Gabriella, Cesari Alessandra, Cesari Gianmarco, Cisternino Andrea, Conte Cristina, Conte Ilaria, Cucurachi Francesca, Dell'Anna Antonio, Dell'Anna Maria Vittoria, Greco Giorgia, Greco Maria Chiara, Longo Giada, Maio Gianmarco, Maio Giovanni, Passabi Maria Cristina, Perone Toma Maria Grazia,

Tondi Giovanni, Verri Pierpaolo, Vese Francesco.

SOCI COLLABORATORI

Baldaccini Dott. Paola, Borgia Emanuele, Cantelmo Davide, Creti Luca, Dell'Anna Dott. Angelo, Dell'Anna Davide, Maggiulli Emanuele, Martina Marina, Maschio Giovanni, Pastore Maicol.

SOCI SOSTENITORI

Bellucci Maurizio, Bruno Luciana, Caloiaro Dott. Rocco, Camoglio Fulvio, Caporale Concetta Immacolata, Caporale Giuseppe, Conte Antonella, Conte Sergio Luigi, Cucurachi Concettina, Cucurachi Fabio, Cucurachi Marisa, Dell'Anna Cataldo, Dell'Anna Emanuele, Dell'Anna Primo, Dell'Anna Vincenzo, Dell'Anna Salvatore, Dell'Anna Dott. Angelo, Gramegna Andrea, **Gualtieri Don Gigi**,

I.GE.CO, Linciano Dott. Michele, Linciano Pasquale, Malorgio Mario, Martina Alfonso, Massafra Michele Salvatore, Nicolaci Maria Antonietta, Poto Luigi, Ricci Alessandro, Tucci Tonio.

SOCI ONORARI

Tempesta Prof. Marcello dell'Università del Salento, Ermes Luparia Prof. Marco Accademico Salvatoriano - Roma -

Ci sia perdonata una particolare menzione per il socio sostenitore Don Gigi Gualtieri, nostro ex Parroco, predecessore di Don Daniele, ora Parroco a Cursi, suo paese natale, indimenticato da tutta la comunità per la puntigliosa cura spirituale e l'ottimo lavoro svolto durante tutta la permanenza a Galugnano, 10 anni. Grazie Don Gigi!

RICEVUTO - PUBBLICHIAMO

Carissimo... "Noi Giovani"

Con piacere ed attenzione ti sfoglio e ti leggo appena giunto nella mia cassetta di posta.

Le IDEE devono essere veicolate, perché siano condivise e realizzate; e Tu comunichi le tue con uno strumento semplice, facile nella lettura, agile nell'impaginazione e sostanzioso nei contenuti.

Conferma di queste mie considerazioni la trovo nei tuoi XXV anni di pubblicazioni, che stanno a dimostrare la sensibilità e l'aspirazione a testimoniare la conoscenza quotidiana, che la persona deve raggiungere per essere libera.

Ancora più importante è il fatto che questa conoscenza è sostanziata dal "lievito" giovanile che informa e forma il tuo giornale. "Noi Giovani", io credo che: se il mondo dovesse camminare con l'assennata cautela dei vecchi, dovrebbe dire di commettere pochi sbagli, ma dovrebbe accontentarsi di rimanere indietro di secoli!

AUGURI!

Sas cheretò me ti cardia! Juvenes Valetè! Un saluto affettuoso al vostro Direttore, Don Daniele.

Pippi Campa

Aggiungiamo noi:

Diacono permanente della nostra diocesi e docente di religione al liceo classico Capace di Maglie. Grazie Professore per tutte le belle cose dettate: frustata di incoraggiamento e sprone per andare avanti con fiducia, superando dubbi, incertezze e difficoltà grazie anche al nostro Direttore Don Daniele che ci prega di contraccambiare i Vostri graditi saluti.

E' arrivato a casa il giornalino della mia Terra dove ho visto e letto con immenso piacere l'intervista di mamma mia. Un grazie di cuore, un saluto a Don Daniele e tantissimi auguri per le prossime festività. W GALUGNANO e li "calignanesi".

Ugo Malorgio

Stralciamo: "...Leggendo il giornale torna alla memoria la mia giovinezza, quando partecipavo anch'io attivamente alle riunioni che riunivano il nostro "piccolo paese" in una grande famiglia, sono felice di sostenervi..."

Concetta Caporale in Mello

Stralciamo: "...Sono ultimogenita di 6, di Amedeo e Giuseppina Dell'Anna, nativi di Galugnano e immigrati a Rho(Mi) nel 1950... Ho ricevuto il Vs giornalino e mi fa cosa felice nel leggere che e' a disposizione per chi lo volesse richiedere il CD-ROM con tutti i numeri dei 25 anni di "Noi Giovani". La mia presente e' a richiederVi quando sopra. Se possibile...nel cuore, grazie ai miei genitori, ci sono le mie origini, ce' "GALUGNANO" che nei mesi estivi periodo di chiusura scuola, si scendeva dai nonni, Antonia e Francesco Dell'Anna in Via Foggiani, per trascorrere le vacanze estive, vedere le processioni, della Madonna della Neve, Madonna dell'Immacolata e mitica la Festa di San Michele con processione, fuochi, banda..... CHE BELLO !!!! e questi ricordi, sono e resteranno nel MIO CUORE ...Vi ringrazio. Auguri a tutti, Alla Redazione e Direzione del giornalino. A tutti i Vs cari. A Don Daniele Albanese. A tutta Galugnano..... !!!! A tutti i miei parenti. A TUTTI: "BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO"

Un abbraccio Antonia Peccarisi

Unitamente alla Redazione tutta e Don Daniele ringraziamo e contraccambiamo di cuore.

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI**

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

feriali ore 18 - festivi 8.00, 11.00 e 19.00 nella Parrocchiale.

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni domenica mattina dalle 10 alle 11 presso le ex Scuole Elementari.

Elementari

- 1^ Alessandra Cesari
- 2^ Martina Marcella e Fernanda Manno
- 3^e 4^ Lucia Perrone e Mirella Lezzi
- 5^ Tina Cucurachi

Medie

- 1^ Pina Dell'Anna
- 2^ Giovanna Ferilli
- 3^ "Preparazione Cresima" Don Daniele

2 febbraio: CANDELORA

All'inizio della celebrazione, benedizione delle candele in memoria della presentazione di Gesù al tempio. Momento di intensa intimità religiosa.

INCONTRI CON I GIOVANI E GIOVANISSIMI IN PARROCCHIA:

ogni martedì del mese alle ore 19,00.

† CONDOGLIANZE

* In data 6-12-2012 a Galugnano all'età di 85 anni è venuta a mancare **Peccarisi Michela Maria**, ne danno il triste annuncio i cugini Maurizio Bellucci e Teresa Vese. (Maria era figlia di Michele Massaro Peppo).

* In data 24-11-2012 a San Donaci (BR) all'età di 75 anni è deceduto **Tunno Giuseppe**, lo annunciano la figlia Maria Addolorata. (Giuseppe era il papà della nostra concittadina Tunno Maria Addolorata abitante a Galugnano in via provinciale 2b).

* Il 12-12-2012 a Roma all'età di 88 anni è venuto a mancare **Passabi Rosario**, ne danno il triste annuncio la moglie Angela, il figlio Antonio, il fratello Antonio, le sorelle Lucia, Vincenza, Gabriella, Epifania e Maddalena, i nipoti e parenti tutti. (Rosario, già abitante in Via Beniamino Dell'Anna, per motivi assistenziali, insieme alla moglie Angela, si trovava a Roma presso il figlio Anntonio).

Partecipiamo porgendo condoglianze ai familiari tutti.

NASCITE

Il 6-12-2012 a Lecce è nato **Andrea Flora**, ne danno la lieta notizia i genitori **Pasquale e Passabi Alessandra**, i nonni materni **Pantaleo e Carmelina Maglio**, i nonni paterni **Cosimo e Immacolata Epifani**, gli zii e le zie.

Il 16-12-2012 a Gallipoli è nata **Beatrice Cortese**, ne danno la lieta notizia i genitori **Francesca Martina e Gabriele**, il fratellino **Leonardo**, i nonni materni **Maria Carmela Verri e Valentino**, i nonni paterni **Luigia Cataldi e Antonio**. I parenti tutti, unitamente a mamma, papà e nonni augurano alla piccola **Beatrice** tanta fortuna e buona salute).

"Noi Giovani" applaude all'arrivo di **Andrea e Beatrice** e si unisce ai loro cari nel bene augurare nel corso della loro intera vita.

NOZZE

Il 12-12-2012 a Lecce si sono uniti in matrimonio **Nadia Calabrese e Antonio Quarta**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa **Gaetano e Dorothea**, e i genitori dello sposo **Giampiero e Anna Zilli**.

A **Nadia e Antonio** gli auguri più belli da parte di "Noi Giovani"

PRIMO MARZO: 1° venerdì del mese in memoria della **B.V.M. Addolorata**. - SS.Messe ore 8.00 - 11.00 / - ore 16.00 processione al cimitero- al ritorno S.Messa. **CONFESSIONI:** Giovedì 28 Febb. (vigilia) dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

In seguito a numerose richieste di galugnanesi, e non solo, si è provveduto alla riproduzione della bella nostra statua di San Michele Arcangelo che ora proponiamo ai nostri lettori.



Caratteristiche: strutturata in polvere di marmo dipinta a mano. Altezza cm.25, larghezza cm. 11 alla base. Costo Euro 30 più spese di spedizione. Il bianco e nero non rende giustizia al dorato dell'elmo,, armatura, scudo e base, al rosso del mantello e alle varie sfumature di colori dei restanti componenti.

Si può richiedere direttamente a Don Daniele:

cell. 380.4686403

danielealbanese@hotmail.com o con versamento sul nostro c/c N° 10361731 bollettino Mensile Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO

31 DICEMBRE - CANTO DEL "TE EUM"

Cantato, da par suo come ogni anno, da Don Daniele, è un momento che, emozionando, innalza la lode al Signore con sentimenti di immensa gratitudine per aver vissuto l'anno appena trascorso intensamente con momenti di gioia ma anche di criticità, a volte e per qualcuno, tragiche, che mai devono intaccare la lode e il grazie al Signore.

Una preghiera in più

Ha avuto effetto la pressante richiesta del nostro **Arcivescovo Mons. Donato Negro** di pregare perché quanto prima andasse in porto una ormai antica aspirazione della nostra Diocesi, ma non solo: proclamazione di **Santità dei nostri Beati Martiri d'Otranto Patroni della Diocesi**. Serviva un miracolo, ora c'è, la promulgazione del Decreto di riconoscimento è stata autorizzata da S.S. Benedetto XI il 20 Dicembre u.s. Questo il miracolo: Suor Francesca Levote delle Sorelle Povere di Santa Chiara colpita da cancro endometrioide dell'ovaio sinistro con progressione metastatica sistemica (IV stadio), disperate le sue condizioni, inspiegabilmente guarisce. La grazia era stata richiesta al Signore per intercessione dei Beati Martiri nel Maggio 1980, mentre si svolgeva in Diocesi una **peregrinatio** con l'urna dei Martiri, dalle consorelle. Quanto prima la proclamazione

NOTIZIE IN BREVE



*** (Rif. Gazz. del Mezz. del 21-11-2012):** Per una rissa avvenuta nel 2006 tra i responsabili del circolo privato "Luna" di San Donato e un avventore che avrebbe tentato di introdursi nei locali sebbene non fosse socio, condannati in tre per rissa e lesioni.

*** (Rif. Gazz. del Mezz. del 23-11-2012):** Il Consigliere ed ex Assessore **Eliseo Dell'Anna** è stato eletto all'unanimità segretario dell'**UDC** di San Donato e Galugnano, presenti il segretario provinciale dell'**UDC** **Totò Ruggeri** e il capogruppo alla regione Puglia **Totò Negro** che hanno inaugurato anche la nuova sede del partito.

*** (Rif. Gazz. del Mezz. del 5-12-2012):** L'associazione culturale "**Attiv-Azioni**" ha tenuto, nella sala della biblioteca comunale di via Roma a San Donato, la presentazione del libro "**Lecce Sbarocca**" di **Franco Ungaro** (edizione Besa), con l'autore hanno dialogato la Dottoressa **Anna Grande** presidente di "Attiv-Azioni", e il professor **Carlo Marzano**, docente presso L'Università del Salento. **Fabrizio Saccomanno**, attore dei cantieri teatrali **Koreja**, ha letto alcuni brani del libro.

*** Il 7-8-9- Dicembre 2012** anche a Galugnano e San Donato vendite stelle di Natale a sostegno della campagna di solidarietà "**una stella per la speranza**", organizzata dalla lega italiana per la lotta contro i tumori.

*** Il 16 dicembre a San Donato, "street-art south-italy bar blu sky"** e l'associazione "**Arte-Noa**", hanno presentato la IV edizione dell'estemporanea di pittura "**Giuseppe Caiaffa**" nella piazzetta antistante il mercato coperto in via Milano.

*** (Rif. Gazz. del Mezz. del 15-12-2012):** Il 15 e 16 Dicembre a San Donato è stata allestita la mostra relativa al mercatino natalizio della solidarietà nel centro sociale di via Roma. Vari i prodotti presentati dalle varie associazioni: "**Amici del presepe**", "**Caritas**", "**roce Bianca**", "**G.Ecos**", "**Gesù confido in tè**", "**Unitalsi**", "**Imparagiocando**" e "**Pro loco di Galugnano e San Donato**". La manifestazione è stata animata da canti e musiche Natalizie.

*** Nel nostro Comune**, per questo Natale, è stata presente la fondazione "**Ant**": una calza piena di dolciumi con una modesta offerta! "**L'Ant**" offre progetti di prevenzione e assiste gratuitamente a domicilio ogni giorno più di 3.000 persone sofferenti di tumore. Per info: www.ant.it. Per le donazioni: c/c postale 11424405.

*** Grande successo del cenone di San Silvestro** presso il "Dancing-Days" di **Tonio e Marcella**. Modesto il costo, ricco ed ottimo il menù, grande divertimento con balli di gruppo, liscio latino e discoteca offerti dalla musica di **Luca Bellucci**.

*** (Rif. Gazz. del Mezz. del 18-12-2012):** Il piano ambientale dell'energia sostenibile "**Paes**" è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di San Donato. "**Il Paes prevede una riduzione di almeno del 20% di anidride carbonica nell'aria. Si pensa di raggiungere l'obiettivo realizzando impianti fotovoltaici su tutti gli edifici pubblici, usando lampade a basso consumo e utilizzando auto comunali elettriche**", lo sostiene l'Assessore Comunale **avv.to Emanuele Dell'anna**.

*** L'Amministrazione Comunale di San Donato** ha pubblicamente ringraziato l'**A.S.D. "Fabrizio Miccoli"** per aver devoluto al Comune di S. Donato la somma di **€ 3670** raccolta in occasione della partita di solidarietà tenutasi presso il campo sportivo comunale, la quale sarà utilizzata per supportare economicamente le famiglie in stato di disagio.

*** BABBO NATALE**, è arrivato per i bambini di San Donato la sera del 24 Dicembre u.s. a cura di "**VITTORIA DANCE**", immaginabile la loro gioia. La manifestazione è stata curata dall'Assessore alla cultura **Maria Rosaria Tucci**.

*** Il 23-12-2012** si è inaugurata a Galugnano, "La Braceria degli dei" in via Lecce. Info: Tel. 320.5313417

Elezioni Primarie del Centro Sinistra a San Donato e Galugnano in un unico seggio

Risultati del 25.11. '12 - Ballottaggio 2.12

	voti	%	
Bersani	376	58,75	478
Tabacci	0	0	
Puppato	2	0,31	
Vendola	186	29,06	
Renzi	76	11,88	139
Nulle	1		bianche 2
Votanti	641		619

Dati forniti dal Prof. Ernesto Greco che ringraziamo.

Altro formidabile sigillo alla Chiesa Madre:

IL TAMBURO DELLA PORTA CENTRALE D'INGRESSO

Suntuoso il disegno, pregiato il legno, è impreziosito da due icone che troneggiano nei riquadri centrali della parte interna delle due ante della porta prospettica: vere opere d'arte dovute ad un giovane artista magliese: **Luca Saponaro**. Rappresentano Gesù e Maria perché, come ben dice Don Daniele, nostro parroco, ricevano a braccia aperte tutti quelli che entrano nella loro casa e più che mai abbraccino coloro che ne escono per entrare nella casa definitiva, quella della vita eterna.

Il tamburo, insieme al pavimento marmoreo, sono idee e realizzazioni di Don Daniele che arricchiscono il valore artistico della nostra parrocchiale quindi della piccola Galugnano, che, speriamo, gliene sia grata.



AIUTACI A CRESCERE - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "**Noi Giovani**". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). **Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di € 50**

COMITATO FESTE PATRONALI 2013

Si è costituito il nuovo "**Comitato Feste Patronali**", meglio dire si è rinnovato, infatti pochissime le variazioni. Lo proponiamo:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Don Daniele Albanese: Presidente, Luigi Tucci: Presidente delegato, Adriano Taurino: vice Presidente, Antonio Dell'Anna: Cassiere, Michele Dell'Anna: vice Cassiere, Fabio Dell'Anna: Segretario, Damiano Rotondo e Maria Catalano: vice Segretari, Fernanda Dell'Anna Peccarisi e Liliana Lezzi: Revisori dei conti.

COLLABORATORI

Carlino Italo, Carlino Rosi, Dell'Anna Michelinia, Greco Angelo, Ingresso Raffaella, Martina Marcella, Mazzeo Silvio, Perrone Marcello, Tortora Michela.

A nome di tutta la comunità grazie per la disponibilità, serietà e impegno sempre dimostrati. Auguri e buon lavoro.

50° DI MATRIMONIO

Maria Casilli - Vincenzo Conte

Un giorno di cinquant'anni fa, una ragazza e un ragazzo, entrambi giovanissimi, coronavano il loro sogno d'amore sposandosi, e dichiarando davanti a Dio e a tutti il loro dolce sentimento, che da allora li unisce. È passato tanto tempo da quel giorno, eppure il loro amore è fresco e forte, e in ogni momento si rinnova, nelle piccole come nelle grandi cose. Perché c'è l'immensità dell'universo in un caffè preparato con amore, in una carezza data all'improvviso; c'è grandezza nel sorriso dei nipotini, che gioiosi corrono incontro ai nonni; nell'abbraccio dei figli, che sicuri di un bene grande, anzi, infinito, sanno di poter contare sempre sui genitori. E c'è dell'emozione nelle parole di generi e nuore, cognati e cognate, fratelli e sorelle, zie e zii, cugine e cugini; insomma, di tutte le persone che amano Maria e Vincenzo, e da loro sono amate. Quei due ragazzi siete voi, mamma e papà. Adesso donna e uomo maturi. Due esempi da imitare, due fari nella notte, due splendidi sposini, come vi chiamiamo qualche volta noi figli scherzando un po'. Mamma, papà, voi ci avete insegnato tutto della vita, ci avete indicato la strada da seguire, ci avete mostrato le cose che contano davvero, ci avete insegnato l'amore. Cari mamma e papà, che sia questo un giorno indimenticabile, come lo è stato quello di cinquant'anni fa quando avete detto il "Sì" che vi ha uniti; che il vostro amore risplenda più dell'oro e del diamante e illumini le vostre e le nostre vite.

Con tutto l'amore del mondo
Ilario, Sabrina e Gianluca

Maria, Vincenzo, ci uniamo alla gioia dei vostri figlioli bene augurando in salute e per tanti anni ancora.
"Noi Giovani"



IEU CUCINU CUSSINE a cura di Giovanni Maschio Gnocchetti di patate con triglie e salsa di funghi



INGREDIENTI:

- * 1 kg di gnocchetti.
- * 200 grammi di filetti di triglia.
- * 100 grammi di gambi di funghi porcini.
- * 2 cucchiaini di odori tritati (carota, cipolla e sedano).
- * vino bianco, timo, prezzemolo, sale, peperoncino in polvere.

Tempo Preparazione: 10 minuti.

Tempo Cottura: 20 minuti.

Dosi: 4.

Difficoltà: Facile.

Costo: medio.

Vino consigliato:

Trebbiano d'Abruzzo

Questi gnocchi sono conditi con una salsa cremosa ottenuta con i gambi dei porcini cotti negli odori e frullati, con l'aggiunta di polpa di triglia a pezzetti. Piatto semplicissimo da preparare se disponete di gnocchetti pronti.

PREPARAZIONE:

Stufare gli odori con poco olio e sale ed unire i gambi dei funghi ridotti a pezzetti. Profumare con il timo e dare carattere con il peperoncino. Proseguire la cottura unendo acqua calda finché i funghi non sono ben teneri, togliere dal fuoco e frullare il tutto. Mettere nella padella la salsa di funghi e un cucchiaino di prezzemolo finemente tritato. Cuocere gli gnocchi e quando salgono a galla con la schiumarola scolarli direttamente nella padella, unendo tre, quattro cucchiaini di acqua di cottura. Porre la padella su fuoco vivo mescolando delicatamente per amalgamare i sapori senza rompere gli gnocchi. Distribuire nei piatti, servire immediatamente e.....Buon appetito!

AL 31 DICEMBRE

Anagrafe Parrocchia

	2011	2012
Battesimi	7	5
Morti	17	11
Matrimoni	3	1

COMUNE

	2011	2012
Nati	5	7
Morti	19	12
Matrimoni	6	3

NUMERO ABITANTI

GALUGNANO

	2010	2011	2012
1102	1105	1083	

SAN DONATO

	2010	2011	2012
4746	4766	4766	

San Donato stabile, Galugnano sempre più giù, siamo sotto i 1100 abitanti, nel 2012 un solo matrimonio. Il saldo nati-morti sarebbe di 10, di fatto siamo calati di 22: poche nascite, tanti trasferimenti in altro Comune, pochissimi nella nostra frazione. Tant'è!

Un CD-ROM con tutti i numeri di "Noi Giovani" dal Novembre 1987 a Dicembre 2012

E' a disposizione su richiesta e sarà inviato unitamente alla lettera di ringraziamento in seguito alla vostra solita volontaria offerta.

LAUREE

Il 9 Novembre 2012 presso l'Università degli studi di Milano "Bicocca", **Federica Tucci**, centrando il **110/110**, ha conseguito la laurea in "Scienze dell'educazione" discutendo la tesi *"I lati oscuri dell'educazione. Riflessioni pedagogiche per un disvelamento della violenza, insito nell'agire educativo"*, relatore il Chiar.mo Prof. Pierangelo Barone. I genitori Emilio e Anna Rita Dell'Anna insieme alla sorella Angela con lo sposo Michele, il loro piccolo Tommaso e i parenti tutti, gioiscono con lei augurandole ulteriori prestigiosi traguardi.

Presso l'Università di Bologna, il 5/12/2012, con **110 e lode**, ha conseguito la laurea in biologia discutendo la tesi *"Profilo genomico di 60 colture primarie di glioblastoma multiforme"*, col Chiar.mo Prof. Dott. Notarangelo Angelantonio **Chiara Saracino** per la gioia di papà Michele, mamma Serenella Mazzeo, la sorella Dott.ssa Ada, i fratelli gemelli Martina e Matteo (tutti residenti a Caprarica di Lecce) e nonna Uccia Peccarisi, già insegnante di tante nostre generazioni e residente in via Piave.

Il 13-12-2012 **Fabrizio Longo** presso L'Università degli studi di Lecce ha brillantemente conseguito la laurea in *"Economia e gestione delle attività turistiche e culturali"*, discutendo la tesi dal titolo *"Diritto Amministrativo per le Imprese, l'affidamento diretto alla luce del nuovo codice degli appalti"*. Relatore il Professore Saverio Sticchi Damiani, ne danno la lieta notizia i genitori Pino e Liliana, la sorella Vanessa, il fratello Davide e il cognato Mario.

"Noi Giovani", ricordando Federica già sua impegnata e capace redattrice, si unisce alla gioia e agli auguri dei suoi cari tutti, così come a quelli di Chiara e Fabrizio.

CIACKY SHOW TOUR ERRATA - CORRIGE

Nel numero di Nov-Dic 2012 abbiamo pubblicato:

"Il 23 Settembre 2012 in occasione dello "sparo" di San Michele, quindi dell'apertura dei festeggiamenti del 29, offerto dall'Amministrazione Comunale, si è esibito il "Ciakky Show Tour": comicità, magia, imitazioni, ballo e canto. Bravi tutti, in particolare il comico Ciakky e la cantante, "nostra", galugnanese voglio dire, Federica Dell'Anna (nella foto a lato), ma di lei torneremo a parlarne con calma e attenzione, lo merita".

- Ora rettifichiamo: "la manifestazione è avvenuta il 30 di Settembre", e non era a carico dell'Amministrazione Comunale, ma "del Comitato Feste".

Chiediamo scusa al Presidente Ginetto Tucci e al Comitato tutto. Son cose che succedono, non dovrebbero succedere, ma è successo.

Concerto di Natale

Il concerto, tenuto dalla scuola **"MUSICOMANIA"** presso il Salone Chiesa di San Donato il 27 Dicembre u.s., è stato applaudito dall'entusiasta e numeroso pubblico presente per il ricco programma natalizio offerto e per la bravura degli esecutori.

***PRESEPE VIVENTE** a San Donato, a cura dell'Associazione **"Amici del Presepe"**, e sulla serra di Caprarica-Galugnano, a cura di **"Kalòs Archeodromo del Salento"**; XIX edizione nel primo caso, debutto nel secondo, entrambe hanno usufruito di un importante numero di visitatori il 25-26-30 Dicembre 2012 e dal 1° al 6 gennaio 2013. "Amici del Presepe" si sono avvalsi del patrocinio della **Parrocchia Resurrezione del Signore, del Comune di San Donato, della Provincia di Lecce e della Regione Puglia**. Manifestazioni da incoraggiare e supportare poiché è di grande aiuto per la promozione turistica, ma anche culturale, dei Comuni di San Donato e Caprarica e quindi anche di Galugnano.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

SPORT E BENESSERE

L'attività fisica di ogni individuo è essenziale per il suo benessere psico-fisico, sin da bambini è fondamentale praticare uno sport in modo anche saltuario o meglio in modo continuo, lo sport da scegliere è anche in base alle attitudini dell'individuo. Lo sport aiuta la persona a diventare un combattente per raggiungere gli obiettivi programmati, solo con il sudore e la fatica si diventa grandi, queste sono le regole che valgono anche per la vita. Un altro aspetto molto importante è che chi pratica sport invecchia molto piano e rimane con un fisico tonico e reattivo, questo lo può aiutare anche nel lavoro. Le malattie sono

statisticamente inferiori in chi pratica sport, soprattutto quelle cardiovascolari, quindi ci si ammala di meno, si vive più a lungo e meglio. Sport di fatica sono: atletica, ciclismo, nuoto, sci, tennis. In una nazione evoluta come l'America, i bambini ma anche gli adulti risultano obesi sia per scarsa attività fisica che per alimentazione sbagliata, in Italia va molto meglio grazie ad uno stile di vita più equilibrato e grazie anche alla classica dieta mediterranea che è invidiata nel resto del mondo. Possiamo concludere affermando che qualsiasi attività fisica porta grandi benefici.

Luca Creti

Ci scusiamo con I LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Daniele Albanese

Tel. 3804686403

danielealbanese@hotmail.com

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

Tel. 0832-655092 / 3386279897

framidel@galugnano.it

www.galugnano.it

- VICE DIRETTORE

Daniela Alfieri Tel. 0832-655276

dani89@virgilio.it

saradabirba@gmail.com

- COORDINATORE DI REDAZIONE

Raffaele Martina tel 333.4728628

raf.martina@katamail.com

PRESIDENZA COMITATO REDAZ.LE

Don Daniele Albanese

- Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE Don Daniele Albanese, **Il Direttore di Redazione** Franco Michele Dell'Anna, **il Vice Dir. di Red.** Daniela Alfieri **i Redattori:** Alessandra Cesari, Maria Vittoria Dell'Anna, Raffaele Martina, Pierpaolo Verri

INOLTRE: Antonella Conte, Luca Creti, Dott. Angelo Dell'Anna, Sabrina Lezzi, Marina Martina, Giovanni Maschio.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci - tel. 320.9789757

giampollo@aruba.it

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111

tonymnemony@freemail.it

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1750 copie

- Finito di stampare il 3 gennaio 2013

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.